

COVID-19 e KAIROS

Riflessioni per un intellidere di cuore:
il Kairos iridologico



Dr. Daniele Lo Rito

Fotocomposizione eseguita da Daniele Lo Rito.

Immagine centrale: L'angelo della giustizia di Francesco Salviati (1510-1563).

Fotografia dell'iride: Daniele Lo Rito

Presente esploso
permetti al mio cuore,
nel silenzio di una sua pausa,
di percepire l'aiuto del tempo,
di Kairos.
Raggiungere il Padre celeste
in una esperienza di silenzio...
d'amore intimo.
Per fare la donna e l'uomo giusti,
per fare l'Umanità migliore,
per respirare libero la luce astrale
e per vincere la tenebra oppositiva.

Daniele

Introduzione

Kairos: la dimensione di un tempo, un “qui e ora”.

Una riflessione su ciò che l’uomo sta vivendo, su ciò che l’Umanità sta sperimentando immergendosi nell’esperienza di una pandemia virale, in una costrizione di spazi e tempi, in una limitazione di libertà individuale. Per i popoli che sono stati abituati per lungo tempo a dei regimi autoritari la limitazione della libertà potrebbe non avere un impatto interiore forte, come si pensa siano i popoli che hanno vissuto esteriormente il principio della libertà, per cui possono soffrire di più il contenimento.

In Kairos possiamo cogliere la riunione di due problemi: quello dell'azione e quello del tempo. Non tutte le sue qualità sono temporali (ci riferiamo alla "misura giusta" e all'"idoneità"), ma in questo tempo vi possiamo vedere, sicuramente, anche un significato specificamente temporale. Il Kairos è un momento, ma non inteso semplicemente come una durata di temporalità misurabile dalle lancette di un orologio da un punto C ad un punto E.

Il Kairos implica una visione del tempo che possa conciliarsi con un'esigenza d'efficacia dell'azione umana, ricollegandosi a certe azioni che devono essere compiute "tempestivamente" e non tollerano né il ritardo, né l'esitazione (vedi sia l’attuazione del principio del contenimento, sia la promozione del sostegno economico, “liquidità”, da concedere alla popolazione e alle attività produttive).

Con questa sequenza informativa arriviamo a comprendere che il Covid-19 richiama con la sua azione pandemica l’intervento di un tempo Kairos, con le sue qualità d’azione e di tempi opportuni.

Nel Nuovo Testamento il termine Kairos significa "il tempo designato nello scopo di Dio", il tempo in cui Dio agisce.

Vediamo che Kairos sfugge costantemente alle definizioni perché si trova sempre al centro di due elementi: l'azione ed il tempo; la competenza e la possibilità; il generale e l'individuale. Non è mai completamente da un lato o da un altro. Questa indeterminazione è legata al suo potere di decisione. Trattiene per ogni caso gli elementi necessari per agire, ma non si confonde con loro. È "libero" di cambiare ed è per questo che è così difficile da afferrare nella pratica e da comprendere nella teoria. Questo lo si nota già nella rappresentazione pittorica del tempo opportuno, dove i piedi hanno le ali mercuriali, il piede di destra è appoggiato a terra (contatto con ciò che è stato nel passato), ma quello di sinistra è alzato da terra (estremamente libero di decidere dove appoggiare il suo futuro passo). Kairos, ha le ali, è veloce e lo si può prendere solo se si riesce ad afferrare il ciuffo di capelli che ha su un lato del capo. Nell'azione non si comprende mai quando e cosa deciderà in quanto la bilancia dell'equilibrio non sarà ferma in egual misura, ma sarà sbilanciata dal dito dello stesso Kairos. Ecco perché sarà difficile comprenderlo e perché l'uomo dovrà fare i conti con la sua indeterminazione, e in codesto tempo egli dovrà decidere cosa fare, senza esitazione o titubanza.

Abbiamo pensato che Kairos abbia in sé anche il principio della giusta opportunità d'apprendimento, è come fosse una finestra temporale nel neurosviluppo umano. È l'opportunità di acquisire delle competenze, entrare nei domini d'apprendimento, anche quando siamo già maturi e vecchi, e non individui in via di sviluppo. Che cosa la vita ci sta insegnando, con un'intensità esperenziale forte (vedi gli affetti che se ne vanno e non possiamo salutarli, vedi le separazioni dei nuclei familiari e dei gruppi alla pari...), con la limitazione della libertà, con l'incertezza del domani (quando finirà, quando potremo uscire per passeggiare, per incontrarsi, per festeggiare il compleanno con gli amici o celebrare un matrimonio, un funerale...), con la paura e il contatto con la morte per soffocamento (sia per i pazienti che per il personale sanitario), con la sensazione di respirare un'aria più pulita e senza inquinanti, con la bellezza di osservare un delfino saltare di felicità sull'acqua di fronte ai

tuoi bambini gioiosi, nell'alzare gli occhi al cielo notturno e vedere le stelle così luminose come non le avevi mai viste prima.

Eccoci qui a descrivere questo tempo opportuno, Kairos questa volta visto da un altro punto di vista, percepito dalla parte dell'individualità, di come noi desideriamo vivere questa opportunità e di che cosa chiederemo alla situazione vissuta.

Qual è la modalità di richiesta personale, che ognuno di noi sta facendo al mondo, agli altri, a se stesso per uscirne nel modo migliore e più resiliente, più vicariante, più neuro-sviluppato rispetto a prima, anche con un pruning di nuova crescita.

Questa modalità informazionale la possiamo leggere attraverso il nostro iride.

Il lavoro iridologico che seguirà si lancia in questa ottica, non solo che cosa il mondo ci darà, ma che cosa noi stiamo chiedendo al mondo (durante questa finestra temporale di coscienza aperta) per migliorare singolarmente la nostra visione rispetto a noi stessi e al mondo.

In base alle caratteristiche iridologiche legate alla disposizione e alla diatesi potremo comprendere le linee fondamentali delle nostre richieste e le modalità di acquisizione delle forze necessarie per un salto evolutivo personale.

Kairos, il tempo opportuno.



Francesco Salviati (1510-1563) L'Angelo della giustizia

Kairos (καιρός) è una parola che nell'antica Grecia significava "momento giusto o opportuno" o "tempo di Dio". Gli antichi greci avevano tre parole per definire il tempo: Aion, Kronos e Kairos. La prima si riferisce al tempo cosmico, ai cicli dell'Universo, ai ritmi biografici dell'Umanità. La seconda si riferisce al tempo logico e sequenziale; la terza significa "un tempo nel mezzo", un momento di un periodo di tempo indeterminato nel quale "qualcosa" di speciale accade. Ciò che è la cosa speciale dipende da

chi usa la parola. Chi usa la parola definisce la cosa, l'essere della cosa. Chi definisce la cosa speciale definisce l'*essere speciale* della cosa. È quindi proprio la parola, la parola stessa, quella che definisce l'essere speciale. Mentre Kronos è quantitativo, Kairos ha una natura qualitativa. Nel nostro caso se definiamo ciò che sta succedendo come epidemia o pandemia Covid-19, stiamo connotando la situazione di una infezione che colpisce tutte le popolazioni del mondo, in questo caso l'infezione virale diviene la parte esperienziale speciale dell'oggi, di questo momento, di ciò che l'umanità sta vivendo in questo istante, l'opportunità esperienziale, il momento di dare una risposta all'evento "speciale".

Nella tradizione ebraica si usano due termini per indicare il tempo:

- un tempo più cronologico, che marca qualcosa, *zeman*
- un tempo opportuno, cioè un tempo vero, **'eth**.

Nel tradizione greca il tempo si traduce in tre modi modi:

-**Kronos**, tempo cronologico,

-**Kairòs**, il momento opportuno,

-**Aion**¹, "Signore della luce", rappresenta l'eternità, il tempo infinito, nonché il susseguirsi delle ere, ma anche il tempo vitale, il destino, la biografia umana.

Qual è il tempo opportuno?

Se noi consideriamo il tempo come una *quantità*, continueremo a essere agitati per il tempo. E sempre più agitati, perché gli strumenti che abbiamo

¹ Nella medicina greca antica, come è attestato in Ippocrate, αἰών ha assunto il significato di midollo spinale, considerato la sede del principio vitale che dispensa il "tempo della vita" di ciascun individuo (la biografia umana individuale).

oggi ci fanno credere di poter superare il tempo: io posso comunicare in questo momento con una persona che sta in un altro continente, per esempio in Canada, e sempre più in tempo breve. Questo ci fa credere che abbiamo vinto il tempo, che dobbiamo guadagnare il tempo. Questo credere di aver vinto il tempo, di guadagnare tempo è una vanità, rende le cose vuote, è come se l'uomo volesse prendere il vento: non rimane niente nelle mani, le cose sono vuote, quello che facciamo è vuoto.

Per un uomo sapiente non è importante conoscere la data degli eventi, ma la qualità degli eventi.

Noi, esseri umani, continuiamo a costruire tutta la nostra vita intorno alle date e alle ore. Prepariamo le cose da fare mettendole in sequenza di tempo. Non c'è nessuna novità se le cose sono solo cose che riempiono gli spazi e il tempo, se quantifichiamo il tempo è perché ci serve, magari per accumulare di più, per essere più sicuri nell'affrontare il futuro.

Qual è il significato e il valore del tempo?

L'uomo deve sviluppare un atteggiamento etico nell'incontro o nel non incontro con le cose, con le persone. Per gli uomini che si succedono nella storia, le cose, il cielo, il mare, la terra sono sempre le stesse, ma l'incontro con esse non è sempre lo stesso. Il significato, il valore del tempo è l'incontro. L'incontro significativo con le cose, con le persone, con Dio, mentre stiamo facendo qualcosa.

L'uomo deve imparare a incontrare e non solo a ragionare sugli incontri o a calcolare gli incontri. Solo così puoi cogliere il senso, il valore del tempo. Le cose sono sempre uguali, ma il tempo è Kairos, opportunità che nasce dall'incontro con esse e l'incontro può rendere le cose diverse, nuove.

Kairos diviene l'incontro a tema.

La novità non sono "cose nuove", ma l'opportunità offerta dal nostro incontro con esse. Il nostro tempo è diventato piatto, non sappiamo più incontrare e incontrarci, gustare l'incontro con le persone e con le cose nel modo giusto, opportuno. Il tempo, l'incontro, non va previsto, calcolato, premeditato, ma scoperto nel suo valore attraverso la spontaneità e la gratuità della relazione; all'uomo viene chiesto di essere vero, relazionale, gratuito, spontaneo e libero, rispettoso della sacralità del tempo-spazio dell'altro.

Qual è il tempo opportuno:

-il Kairos per gli abbracci e quello per i non abbracci? (Al tempo odierno vietati, per paura dei contagi virali).

-il Kairos per demolire e quello per costruire?

È il tempo in cui facciamo l'incontro e la relazione con le cose, con gli altri, con Dio, con noi stessi intimamente.

Il Tempo Kairos è l'opportunità di fare l'incontro e la relazione, il tempo che ha un senso, un significato e un valore. L'incontro nel tempo, la relazione è Kairos, opportunità di fare nuove le cose, cioè creare, costruire non solo esteriormente, ma anche interiormente. È come costruire una cattedrale nel nostro essere intimo, nell'anima e nello spirito individuale.

Kairos è insito nel perché di un incontro.

Nel nostro vivere la pandemia del Covid-19, non è che l'uomo sia andato incontro deliberatamente al Coronavirus (o domani a un terremoto, a una eruzione vulcanica, ecc...), ma l'aria, il contatto e le goccioline di acqua del respiro ci hanno portato l'incontro con un essere a catena RNA. È come se il virus abbia cercato l'uomo, un essere, un regno umano per poter vivere e non lamentarsi del buio dell'esistenza virale, percepire la luce del

corpo vivente. Quella luce che al virus è stata negata come possibilità di vita autonoma.

Specularmente, l'uomo sceglie di ritirarsi, di chiudersi in se stesso, nella propria casa, nella propria stanza, vietarsi di andare fuori, di ricevere i raggi del sole, di ricevere le espressioni di condivisione sociale, il senso di appartenenza, il calore di appartenenza. Tutto questo per non contagiarsi. Fino ad arrivare a chiudersi in quattro listoni di legno, sperimentando la dimensione della morte in solitudine.

Il virus muore in ogni istante della sua esistenza, quando non incontra un essere che gli permetta di vivere, sia del regno animale che umano.

Ecco cosa dobbiamo imparare: che esistono degli esseri particolari, virali, che non sono perfetti, che sono diversamente abili per un'esistenza autonoma, che non possono vivere da soli, che stanno morendo di fame e di sete in una parte del mondo...

Vivendo l'esperienza intima del virus, della persona che bussa alla nostra esistenza allungando la sua mano in cerca di un pezzo di pane, di colui che ci guarda e desidera solo uno sguardo di partecipazione, d'amore, un buon giorno felice (atteso al mattino con un messaggio telefonico).

Le caratteristiche iridologiche e Kairos (le aspettative del tempo opportuno).

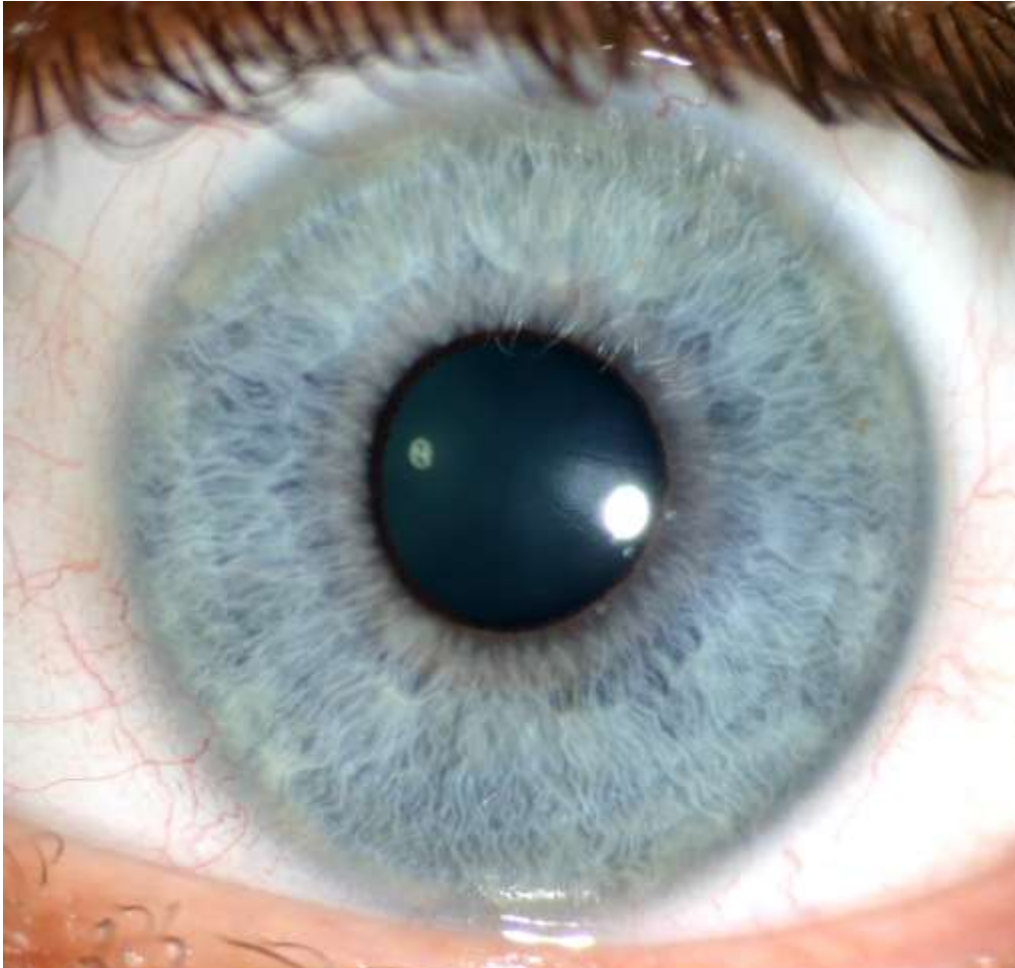
Che cosa possiamo dire del Kairos personale che tutti noi desideriamo avere, iscritto nel tessuto biologico, nell'iride.



Il Tempo Opportuno, affresco di Francesco Salviati (1543-1545), Sala dell'Udienza, Palazzo Vecchio, Firenze

Le disposizioni

Disposizione neurogena



Iride sinistra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La disposizione neurogena è caratterizzata dalla presenza di una struttura costituita da fibre fitte, dense e tese, in generale su un'iride chiara o mista. Lo stroma irideo si presenterà perciò nel complesso finemente strutturato, costante ed uniforme.

La funzione che predomina in questi soggetti è il pensiero. Apprendono facilmente, hanno buona memoria, sono ordinati e metodici, rispettosi delle regole, razionali e buoni amministratori. Già qui ci sono delle risorse

da utilizzare per la resilienza. È possibile che questo soggetto vada sensibilizzato ad ascoltare di più il suo corpo attraverso le sensazioni o il suo sentire attraverso le emozioni.

La porta di accesso è attraverso il piano cognitivo.

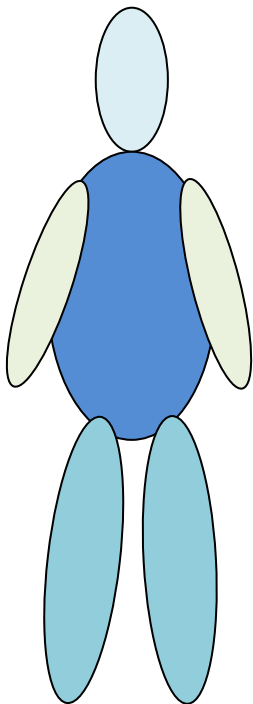
Le risorse del tempo opportuno (Kairos) saranno rivolte alla comprensione, al capire che cosa significa epidemia e pandemia, a programmare le risorse per una giusta risposta assistenziale, dei posti ospedalieri per la terapia preintensiva e intensiva, al numero di mascherine e i di respiratori. Capire che cosa dovremmo fare domani, quando finirà la pandemia e quando dovremmo iniziare la produzione industriale.

Tutto deve essere chiaro e logico, non vi sono aree di non conoscenza, non possono esistere.

La crisi che potrà vivere questa persona è quando non saprà darsi una risposta alle dinamiche d'aiuto, alle dinamiche etiche, quando alle proprie richieste di ausili assistenziali non vi sarà una risposta. Quando alla richiesta di un tampone per Covid (la risposta sarà non abbiamo tamponi per lei) in quanto tuo marito è ricoverato in ospedale, sotto ossigenazione assistita e tu sei a casa con febbre e tosse (non sai se sei affetta o no), perché sarai sicuramente positiva. Quando l'etica, il comportamento amorevole giusto, la correttezza assistenziale non sono rispettate, onorate ebbene nell'intimo umano nascerà la ribellione e la sofferenza.

Kairos e il suo insegnamento: nel mondo non tutto è perfetto, giusto e logico. Esiste anche la bellezza dell'imperfezione e in questo errore di natura ci sarà il salto evolutivo. L'uomo deve imparare a viverlo nell'istante, nel momento di maggior pressione e immobilità, in quell'attimo tutte le nostre domande e sequenzialità logiche troveranno il loro posto per formare l'uno, così che la luce dell'intelletto illuminerà gli anfratti del buio conoscitivo.

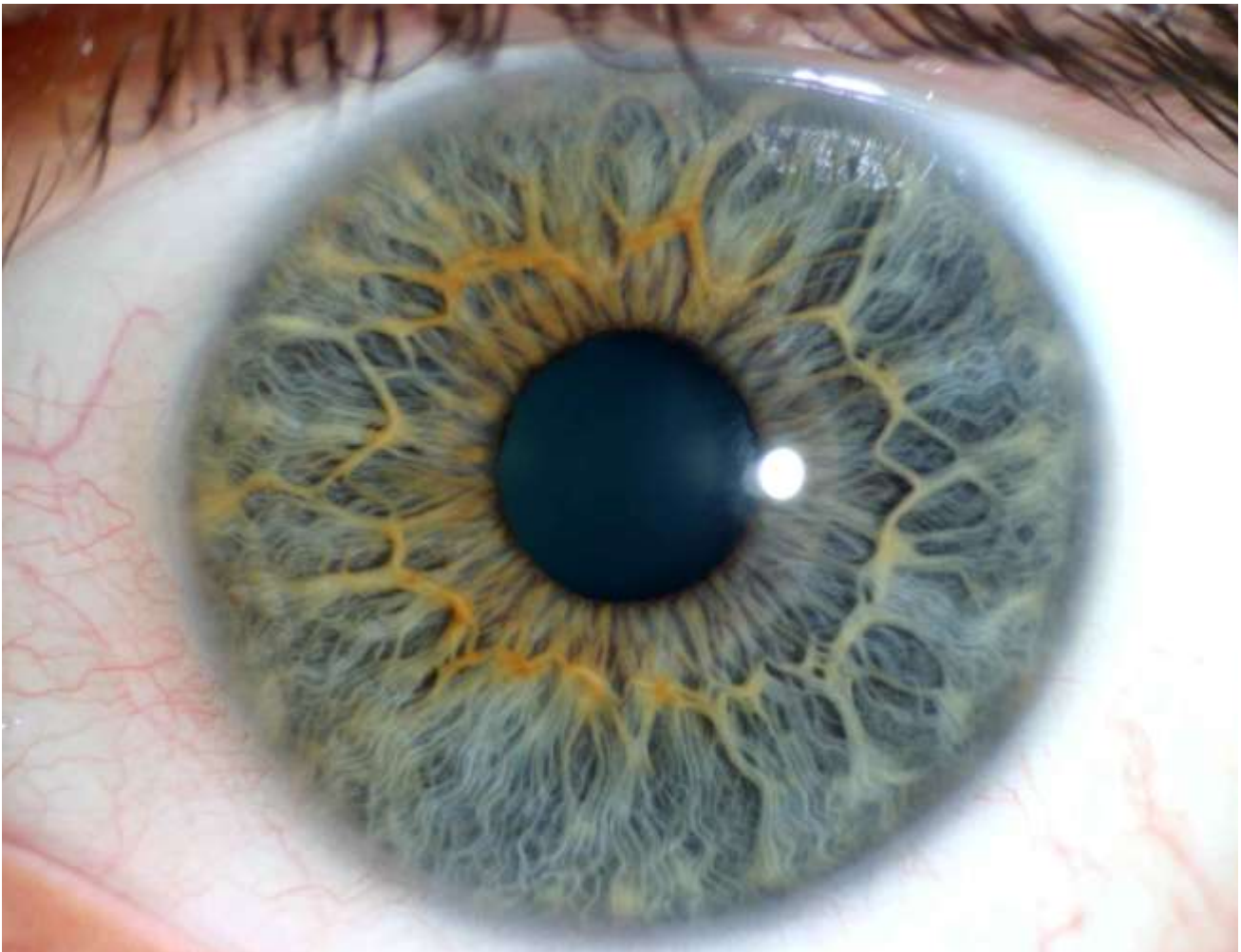
Scheda semplificata di interpretazione dell'uomo tripartito



1° Genito Sistema neurosensoriale Pensare Passato	<input type="checkbox"/>	Costituzione linfatica	<input type="checkbox"/>
2° Genito Sistema ritmico Sentire Presente	<input type="checkbox"/>	Costituzione mista	<input type="checkbox"/>
3° Genito Sistema metabolico Volere Futuro	<input type="checkbox"/>	Costituzione ematogena	<input type="checkbox"/>

	Caratteristiche della disposizione NEUROGENA , in rapporto al KAIROS E COVID-19	
1° Genito	<input type="checkbox"/>	Non tutto è perfetto La lezione da imparare: l'imperfezione esiste
2° Genito	<input type="checkbox"/>	Vivere l'istante nel sentire ci cuore La lezione da imparare: intendere di cuore
3° Genito	<input type="checkbox"/>	Nel buio dell'esperienza possiamo trovare il significato del vivere La lezione da imparare: la facoltà dell'intelletto illumina la tenebra del non conosciuto, luce per il domani

Disposizione connettivale debole



Iride sinistra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La disposizione connettivale debole è caratterizzata da una alternanza tra zone di addensamento e zone di diradamento per quanto riguarda le fibre connettivali che costituiscono lo stroma irideo. Il tessuto apparirà perciò all'osservatore costituito da importanti tralci fibrosi ad andamento prevalentemente radiale e da aree a trama diradata povere di struttura.

Questa persona ha bisogno di sostegno dal mondo esterno.

Le risorse del tempo opportuno (Kairos) sono rivolte nel cercare delle sicurezze interiori, se prima si poneva la propria sicurezza sui fenomeni di apparenza sociale, sul risultato esterno, sull'apparire ora dovremmo

riconvertire la sicurezza esteriore in fermezza interiore e personale.

Sarà il tempo ideale per guardare alla biografia della propria famiglia di origine, scoprire le radici profonde delle esperienze, i fondamenti che sono stati portati avanti dal gentilizio.

Comprendere la forza della vita, farla propria per il presente e per il futuro. Intendere la bellezza dell'appartenenza, anche per quanto riguarda il gruppo di lavoro, il gruppo di amicizie.

Durante questo periodo si potrebbe sperimentare il dolore per la perdita di un proprio caro sia di famiglia, che di gruppo, di amicizie senza avere avuto l'opportunità di stringergli la mano, di salutarlo con un abbraccio, con un bacio o con uno sguardo d'amore. Da questo dramma di mancato riconoscimento l'uomo dovrà recepire interiormente la forza esperita assieme durante le avventure della vita, comprendere e vivere quest'energia condivisa, farne tesoro di ricarica e di sostentamento.

Si potrebbe vivere delle esperienze di ingiustizia non meritata, capitate sia personalmente che viste accadere a delle persone del paese. Sarà un'ingiustizia legata per lo più a un mancato sostegno medico, sociale, lavorativo, economico.

Quindi una ingiustizia legata a una disparità, a un aggravamento della insicurezza arrecata a quella persona, mettendola veramente in difficoltà.

Potrebbe essere un medico, un infermiere, un volontario che dovrà decidere o potrà vedere che un casco per la respirazione assistita sarà dato a una persona invece che a un'altra.

Kairos e il suo insegnamento: apprendere che ci sono dei momenti in cui i nostri piedi appoggiano su un terreno sicuro e che sostengono la nostra attività.

Altre volte il terreno diviene più insidioso e il cammino della vita si rallenta fino a fermarsi. L'attività di lavoro si ferma, si deve chiudere il negozio, così anche il bar e il ristorante.

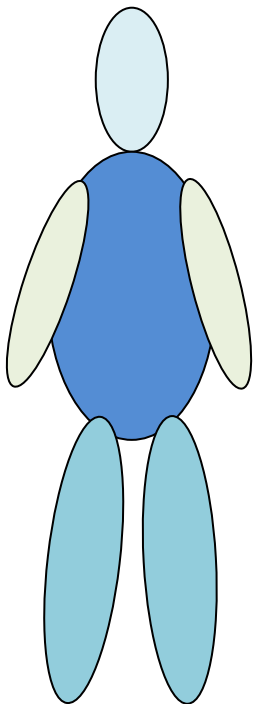
Tutte quelle certezze che ci sostenevano fino a poco tempo prima ora cessano di esistere.

Il Kairos ci spingerà trovare strade nuove, nuove opportunità, nuove vie di

sostentamento, faremo la consegna a domicilio, andremo a lavorare con il contadino per un periodo, perché lui non trova il personale stagionale per aiutarlo nella sua attività, per raccogliere la verdura e la frutta.

Guardare indietro, vedere come i nostri padri e madri hanno lottato per uscire dalla loro crisi, farne tesoro interiore, nutrendosi della loro forza volitiva di ripresa. La tradizione ci sosterrà e ci indicherà le nuove opportunità di risposta individuale e collettiva.

Scheda semplificata di interpretazione dell'uomo tripartito



1° Genito Sistema neurosensoriale Pensare Passato	<input type="checkbox"/>	Costituzione linfatica	<input type="checkbox"/>
2° Genito Sistema ritmico Sentire Presente	<input type="checkbox"/>	Costituzione mista	<input type="checkbox"/>
3° Genito Sistema metabolico Volere Futuro	<input type="checkbox"/>	Costituzione ematogena	<input type="checkbox"/>

	Caratteristiche della disposizione CONNETIVALE-DEBOLE , in rapporto al KAIROS E COVID-19 .	
1° Genito	<input type="checkbox"/>	Il sentirsi impossibilitato a comprendere e a essere sostenuto con motivazioni scientifiche e pratiche La lezione da imparare: guarda al passato e a come la tua generazione ha affrontato le difficoltà della vita
2° Genito	<input type="checkbox"/>	Percepire nel cuore l'essere isolati e soli, senza affetti Le certezze cessano di esistere La lezione da imparare: l'affettività individuale, di famiglia e sociale ci nutriranno per tutta la vita
3° Genito	<input type="checkbox"/>	Nel buio dell'esperienza non vediamo la soluzione e il sostentamento per il domani La lezione da imparare: nell'attività condivisa troveremo la soluzione ideale per la ripresa del domani

Disposizione ghiandolare debole



Iride sinistra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La disposizione ghiandolare debole è caratterizzata dalla presenza di numerose lacune collocate in prossimità del bordo della corona interessando l'area riflessa dell'anello ghiandolare. Per identificare la disposizione ghiandolare debole, è necessario accertare la presenza di tali destrutturazioni in tutte le zone di proiezione delle ghiandole endocrine (ipotalamo, ipofisi, epifisi, tiroide, surrene, ovaio, testicoli, timo e pancreas).

Questo soggetto è alla ricerca di una sintonizzazione interiore.

Le risorse del tempo opportuno (Kairos) sono rivolte all'acquisizione della luce interiore, nel rendere più chiare le visioni interne e il proprio paesaggio. Queste ci permetteranno di percepire la sincronicità dell'esistenza, la contemporaneità dell'esperire le stesse emozioni, gli stessi sentimenti, le stesse paure e agitazioni.

Attraverso l'esperienza del Covid-19, attraverso la propria o altrui sofferenza comprendiamo la vera comunicazione, l'autenticità di un rapporto umano nella sua armoniosa bellezza.

L'acquisizione di questa risorsa passerà, necessariamente, attraverso la visione della sofferenza, attraverso la mancanza di una famiglia, attraverso la lontananza dai propri cari, a volte attraverso la separazione e la loro morte.

La forza scatenante dal disagio intimo produrrà la motivazione interiore per riordinare la nostra stanza, per trasformare la nostra confusione percettiva in una comprensione totale e completa, di ciò che veramente siamo sia singolarmente che socialmente.

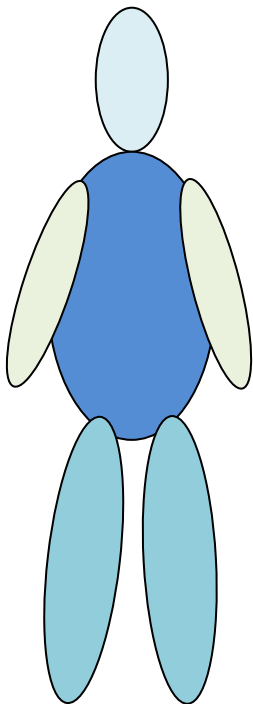
Kairos e il suo insegnamento: non tutto è comprensibile, visibilmente chiaro, dialogante e armonico. L'essere umano deve conoscere che, se esiste una giusta comprensione interiore, una giusta rappresentazione di ciò che veramente siamo, nulla potrà mai creare disagio, sconforto, tristezza e rassegnazione. Neppure la morte, senza riconoscimento, produrrà lo spettro dell'ottundimento animico.

Rimarrà sempre l'autenticità di una comunicazione armoniosa e sincronica, uno scambio di sensazioni ed emozioni, anche attraverso meccanismi di entanglement sconosciuti al mondo della scienza.

Essi esistono al di là del nostro sapere attuale, del nostro conoscere più elevato.

Sono quelle forze che ricrescono e danno vita là dove il fuoco ha devastato la natura, i suoi polmoni verdi, la nostra opportunità di vivere: l'ossigeno.

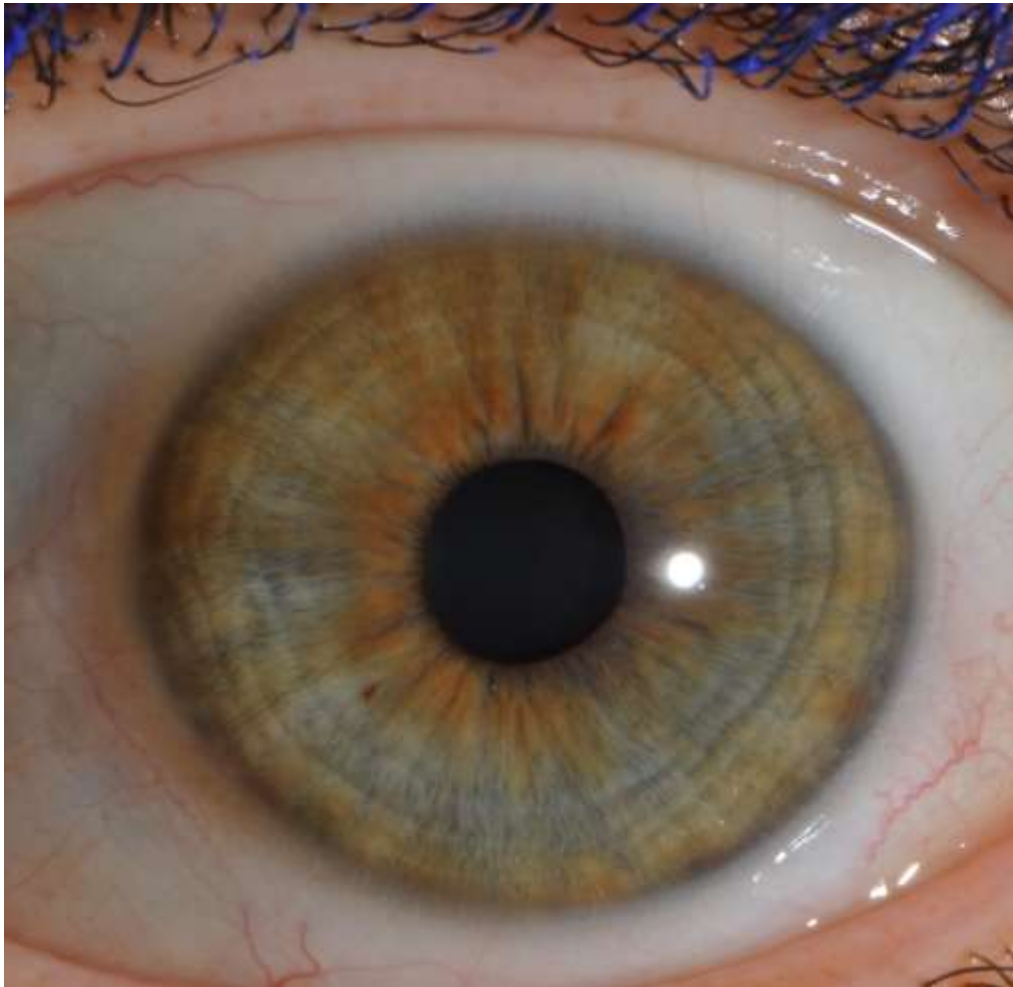
Scheda semplificata di interpretazione dell'uomo tripartito



1° Genito Sistema neurosensoriale Pensare Passato	<input type="checkbox"/>	Costituzione linfatica	<input type="checkbox"/>
2° Genito Sistema ritmico Sentire Presente	<input type="checkbox"/>	Costituzione mista	<input type="checkbox"/>
3° Genito Sistema metabolico Volere Futuro	<input type="checkbox"/>	Costituzione ematogena	<input type="checkbox"/>

	Caratteristiche della disposizione GHIANDOLARE DEBOLE , in rapporto al KAIROS E COVID-19 .	
1° Genito	<input type="checkbox"/>	Non tutto sarà chiaro, armonico, comprensibile nell'istantaneità della percezione La lezione da imparare: non avere troppi pensieri che circolano per la testa, ci potrebbero distrarre. Chiarezza e calma
2° Genito	<input type="checkbox"/>	Nel sentire di cuore e nel dialogare del polmone, c'è troppo pathos che ci turba e ci fa fremere. Agitandoci. La lezione da imparare: riconoscere l'armonia semplice e sincronica, senza avere distrazioni nel sentire.
3° Genito	<input type="checkbox"/>	Rassegnazione, in quanto non riusciamo a portare luce nella tenebra del dopo, quando riusciremo a riprendere la vita normale? La lezione da imparare: l'opportunità sta' al di là del sapere attuale, cogliere le nuove occasioni inedite.

Disposizione vegetativo spastica o tetanica



Iride destra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La disposizione vegetativo-spastica è caratterizzata dalla presenza di anelli concentrici (anelli nervosi) e di fenditure radiali (raggi solari). Tali alterazioni strutturali sono dovute a stati di distonia dei muscoli iridei e possono essere indice di una condizione di perturbazione degli oligoelementi che controllano gli impulsi neuromuscolari.

La caratteristica di questa persona è quella di essere molto sensibile agli stimoli esterni.

Le risorse del tempo opportuno (Kairos) sono rivolte a lenire le ferite riportate durante l'esperienza della guerra, della sofferenza e dei disagi.

Manifestare apertamente le proprie debolezze, affinché i medici, gli infermieri possano comprendere che cosa devono fare per lenire la ferita, per guarire la polmonite o la nostra insufficienza respiratoria.

I meccanismi di difesa personale sono istantanei, viscerali, immediati, a volte non idonei a vincere la guerra, l'infezione e il virus invisibile.

Dobbiamo sviluppare la qualità dell'ascolto, della fiducia, dell'abbandonarsi con amore nelle mani assistenziali della vita.

La simpatia, l'amicizia, l'amore, la fiducia sono le medicine preventive che proteggeranno il nostro sistema immunitario rendendoci reattivi e immuni.

È come trovare un vaccino per la pandemia da Covid-19, somministrarselo e divenire dei guerrieri impavidi, invincibili a difesa della vita dei propri cari, della propria comunità, del mondo intero.

Vinceremo con la solidarietà e la compartecipazione intima.

Kairos e il suo insegnamento: non tutte le espressioni del mondo ci feriscono, ci distruggono portandoci alla fine dell'esistenza, alla morte.

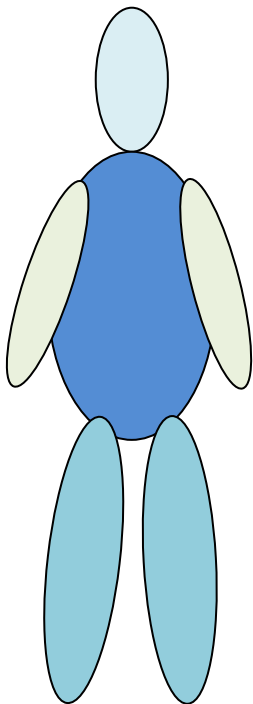
Dobbiamo trovare la forza di guarire dalle ferite, la forza di produrre anticorpi per vincere un invasore virale, aprirsi al mondo e uscire dall'isolamento forzato o volontario.

Riorganizzare, su nuovi principi, la nostra comunità, comprendere che tutti siamo indispensabili e forieri di riscatto per l'umanità intera.

Anche colui che viene definito "il disertore", che fugge dalla città per tornare a casa, nel proprio guscio di appartenenza e resterà lì rinchiuso come un riccio. La chiusura non porterà a nulla se non all'estinzione.

La solidarietà, colui che riporterà la spesa a casa dei bisognosi sarà l'esempio da imitare, coloro che sono nel reparto di terapia intensiva saranno i modelli da condividere interiormente, fino a suscitare il coraggio del guerriero interiore.

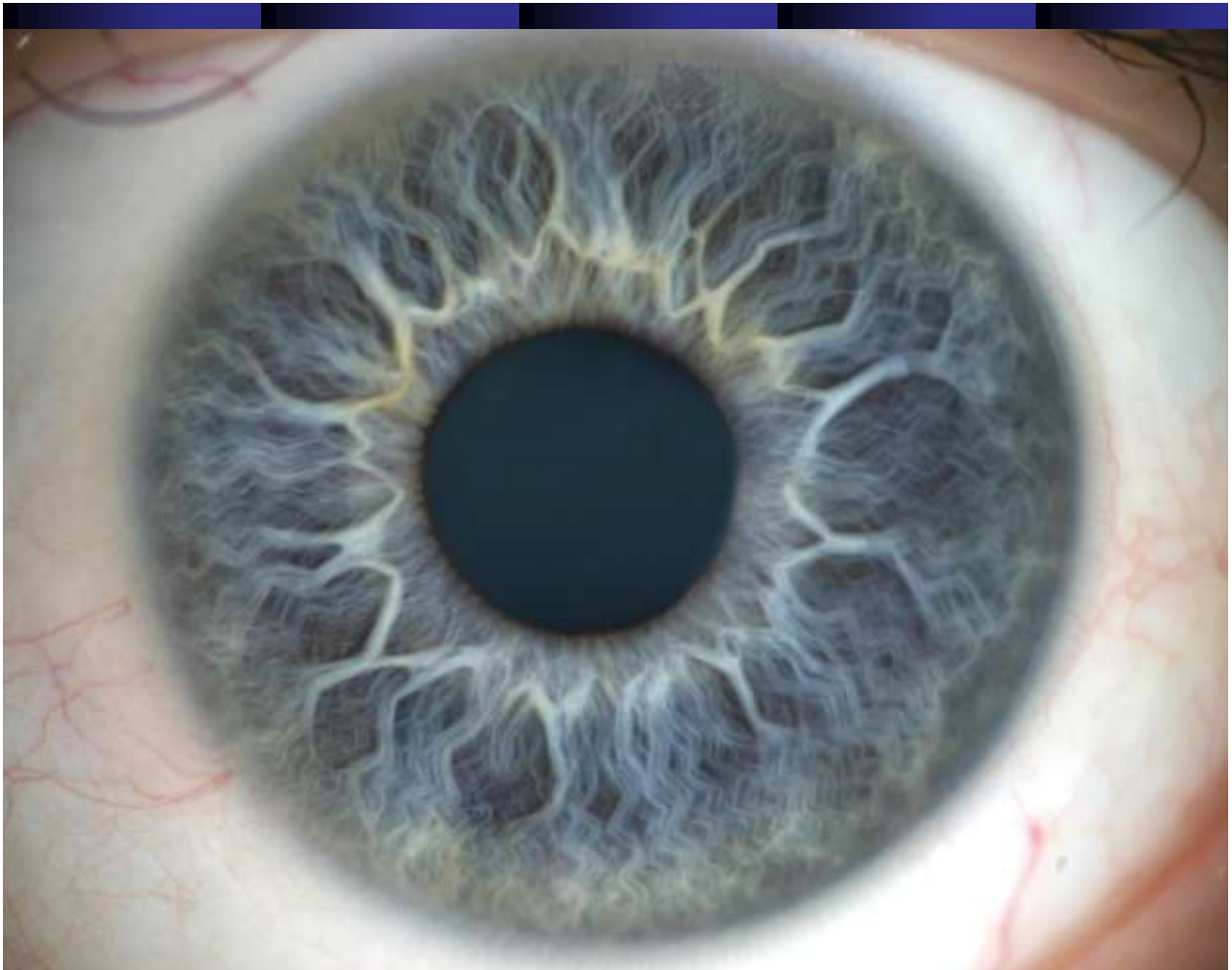
Scheda semplificata di interpretazione dell'uomo tripartito



1° Genito Sistema neurosensoriale Pensare Passato	<input type="checkbox"/>	Costituzione linfatica	<input type="checkbox"/>
2° Genito Sistema ritmico Sentire Presente	<input type="checkbox"/>	Costituzione mista	<input type="checkbox"/>
3° Genito Sistema metabolico Volere Futuro	<input type="checkbox"/>	Costituzione ematogena	<input type="checkbox"/>

	Caratteristiche della disposizione VEGETATIVO-SPASTICA , in rapporto al KAIROS E COVID-19 .	
1° Genito <input type="checkbox"/>	Non sentirti ferito dalle incomprensioni, dalla non chiarezza della logica delle scelte e delle spiegazioni La lezione da imparare: non tutte le espressioni del mondo sono intellettualmente motivate e perfette. Non sono dirette verso di noi, per ferirci.	
2° Genito <input type="checkbox"/>	Non chiudersi nella percezione del ritmo e del sentire, aprirsi al mondo. La lezione da imparare: siamo tutti indispensabili e utili. Percepire il senso della comunità solidale, l'appartenenza di cuore	
3° Genito <input type="checkbox"/>	Le ferite non ci permettono di correre verso il nuovo, ci accasciamo a terra e non ci rialziamo. La lezione da imparare: l'amore, la fiducia, sentirsi nel calore dell'appartenenza ci saneranno le ferite e ci alzeremo vigorosi.	

Disposizione tubercolinica



Iride sinistra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La disposizione tubercolinica è caratterizzata dalla presenza di segni a carattere irideo e sclerale. La disposizione tubercolinica presenta fibre connettivali ondulate e disposte in modo ordinato, vengono definite fibre ondulate “a capello pettinato”. Altri segni indicativi: le mammellonature, le lacune aperte e le lacune a medusa, il bordo della corona a ponte in uno o più settori, i corpuscoli o i residui embrionali in sede pupillare, la corda di Koch, il vaso sclerale a troika e/o a canna di fucile.

Questa persona tenderà al nuovo, al bisogno o al desiderio di sperimentare, disposta ai cambiamenti, a viaggiare nel mondo e fare nuove esperienze.

Le risorse del tempo opportuno (Kairos) sono rivolte alla comprensione del principio di libertà personale e universale.

Si potrebbe vederti sulle piazze, nei pub, alle partite di calcio, divertiti giocoso impavido. Esibirti sulle strade del tuo paese mentre balli senza mascherina e guanti, abbracciando le amiche e gli amici. Eccoti vivere il momento, vivere la sensazione viscerale di libertà.

Non c'è nulla di male in tutto questo, se tu vivessi in un'isola deserta con i tuoi amati amici. Ma in una città con milioni di abitanti, questo non si può fare. Arriveranno gli accalappiacani e ti porteranno in un canile comunale. Il Kairos ti dice: questa potenza meravigliosa che hai, non sprecarla così, ma dai la giusta direzione, rallegra i sofferenti della terapia intensiva, rallegra e suona il pianoforte per gli infermieri o i medici che lavorano fino allo stremo delle loro forze.

Porta questa gioia eterna a coloro che sono tristi e preoccupati, addolorati per i propri cari che soffrono.

La tua capacità di essere diverso, di capire all'istante le soluzioni possibili e futuribili, di trovare la via di uscita mettila a disposizione non solo dei pochi amici di strada, ma di tutta la città, della nazione.

La potenza della libertà espressa nella sperimentazione di nuove vie per uscire dalle difficoltà, dalla pandemia, dalla monotonia.

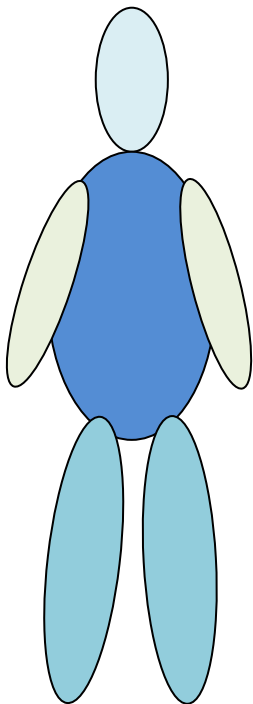
Genialità al servizio della collettività.

Kairos e il suo insegnamento: la libertà può farti male e può far male agli altri, quando è espressa fuori luogo e tempo.

L'uomo deve utilizzare questa forza innovativa ed esplosiva a sostegno di tutti, a sostegno della collettività. Ogni uomo dovrà trovare la propria direzione condivisa di libertà, e divenire il re che salva il suo popolo dall'assedio di un nemico invisibile.

Il condottiero che usa strategie di guerra innovative e non conosciute, pur di salvare madri e bambini, nonni e nonne, genitori, amici e infermi. La libertà geniale disponibile per il castello di appartenenza, per il mondo.

Scheda semplificata di interpretazione dell'uomo tripartito

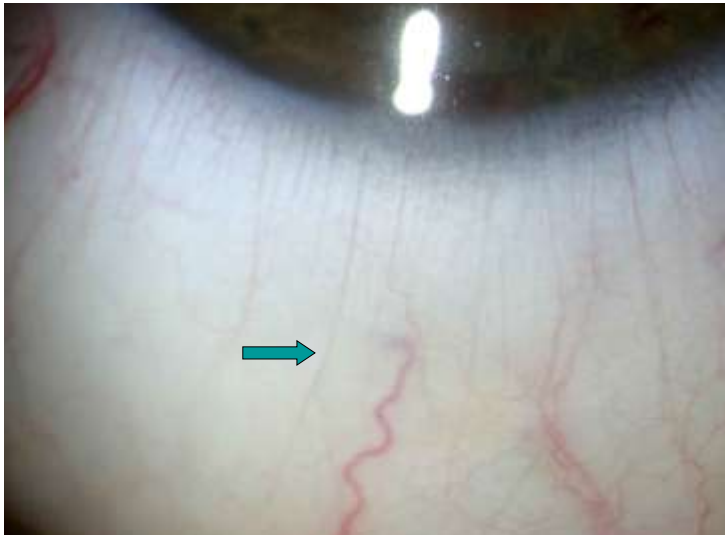


1° Genito Sistema neurosensoriale Pensare Passato	<input type="checkbox"/>	Costituzione linfatica	<input type="checkbox"/>
2° Genito Sistema ritmico Sentire Presente	<input type="checkbox"/>	Costituzione mista	<input type="checkbox"/>
3° Genito Sistema metabolico Volere Futuro	<input type="checkbox"/>	Costituzione ematogena	<input type="checkbox"/>

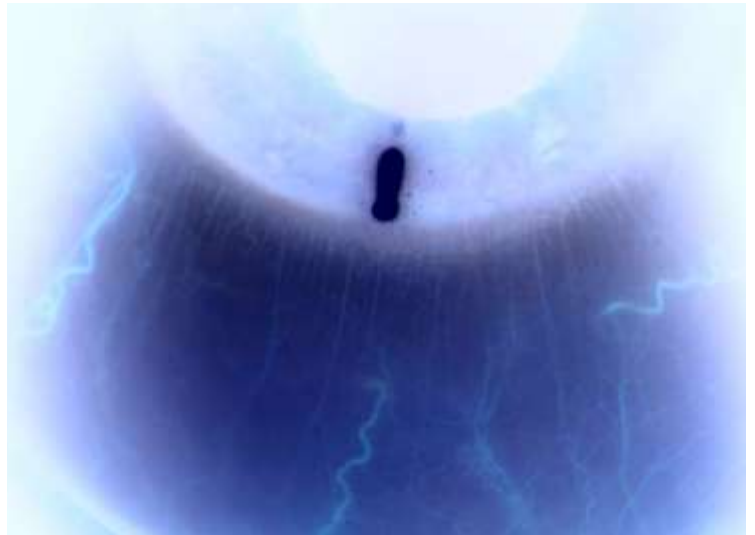
	Caratteristiche della disposizione TUBERCOLINICA , in rapporto al KAIROS E COVID-19 .	
1° Genito	<input type="checkbox"/>	Non tutto ha una risposta a un nostro perché, non tutto dovrà essere spiegato subito e all'istante La lezione da imparare: acquisire la tolleranza, la pazienza nel percepire una connettomica altrui: lenta e imperfetta
2° Genito	<input type="checkbox"/>	L'azione senza controllo, l'intraprendere una reazione perché il cuore ce lo dice La lezione da imparare: aspettare il tempo e i luoghi giusti dove fare agire il coraggio del cuore libero
3° Genito	<input type="checkbox"/>	Interiormente agitati perché non troviamo la via di uscita dalla situazione di tenebrosità, ci sentiamo in gabbia. La lezione da imparare: le facoltà innovative devono prendere il sopravvento, anche le soluzioni più geniali.

Le diatesi.

Diatesi allergica



Iride destra



Iride destra (elaborata)

Come si evidenzia alla visione diretta.

La diatesi allergica è caratterizzata dalla presenza di un segno non irideo, ma sclerale. Si noteranno, in caso di diatesi allergica, dei piccoli vasi sanguigni con la peculiarità di essere sottili, dritti e radiali. Sottili e quindi non immediatamente percepibili alla visione diretta, dritti e quindi non tortuosi o ad angolo retto, radiali in quanto il loro ideale prolungamento si dirige verso il centro della pupilla. Sono vasi situati nelle immediate vicinanze del bordo irideo esterno.

Questa persona può sentirsi aggredita dall'ambiente, dall'emozione, dalle circostanze.

Le risorse del tempo opportuno (Kairos) saranno rivolte a mitigare una reazione sproporzionata alle notizie sulla pandemia virale o nell'essere venuti a conoscenza che un proprio caro è stato ricoverato in terapia intensiva.

Percepiremo la minaccia di essere infettati da un momento all'altro, per cui possiamo divenire ossessivi nell'utilizzo del gel per le mani, nell'uso dei

guanti o delle mascherine, nella sanificazione della cucina, del salotto, della suola delle scarpe.

Le risorse che dovremo imparare a sviluppare saranno: una tolleranza verso le persone con cui verremo a contatto, l'abbandonare la modalità di iperattività a qualsiasi stimolo che provenga dall'ambiente, comprendere le modalità giuste per dare una risposta sana di resilienza, di coping.

Il saper fare la cosa giusta al momento giusto, non essere troppo precipitosi e reattivi, riconoscere che l'uomo possiede la capacità di processare gli eventi che accadono attorno a lui, di comprendere le modalità di una risposta armonica.

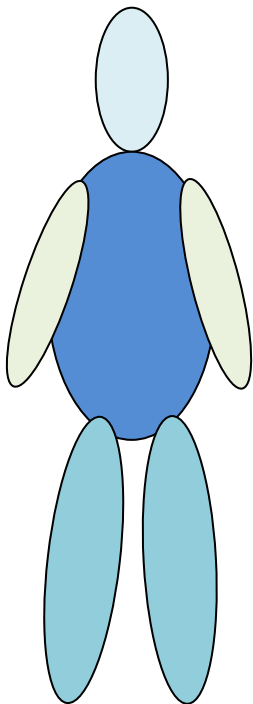
Non dobbiamo aggravare la situazione respiratoria perché la paura, il terrore ci sta assalendo a dismisura e senza alcun motivo reale.

Kairos e il suo insegnamento: non tutto ciò che proviene dal mondo esterno è pericoloso, dannoso e deleterio per il proprio organismo. Il nostro corpo ha la capacità di rispondere agli insulti esterni in modo adeguato e armonico. Non dobbiamo essere presi nell'esperienza sconvolgente del panico, nel suo tornado di devastazione, nella sua fame d'aria e di vite umane.

Osservare con pacatezza ciò che sta succedendo a noi stessi e ai nostri cari, stemperare le prime reazioni istintive, per potere intravedere le giuste modalità di risposta.

Non dobbiamo precipitarsi al supermercato e riempire quattro carrelli della spesa per la minaccia di rimanere senza la pasta e il sugo di pomodoro. Accettare il confronto con il mondo, con il vicino, con la persona che è in coda per fare la spesa o davanti all'entrata della farmacia.

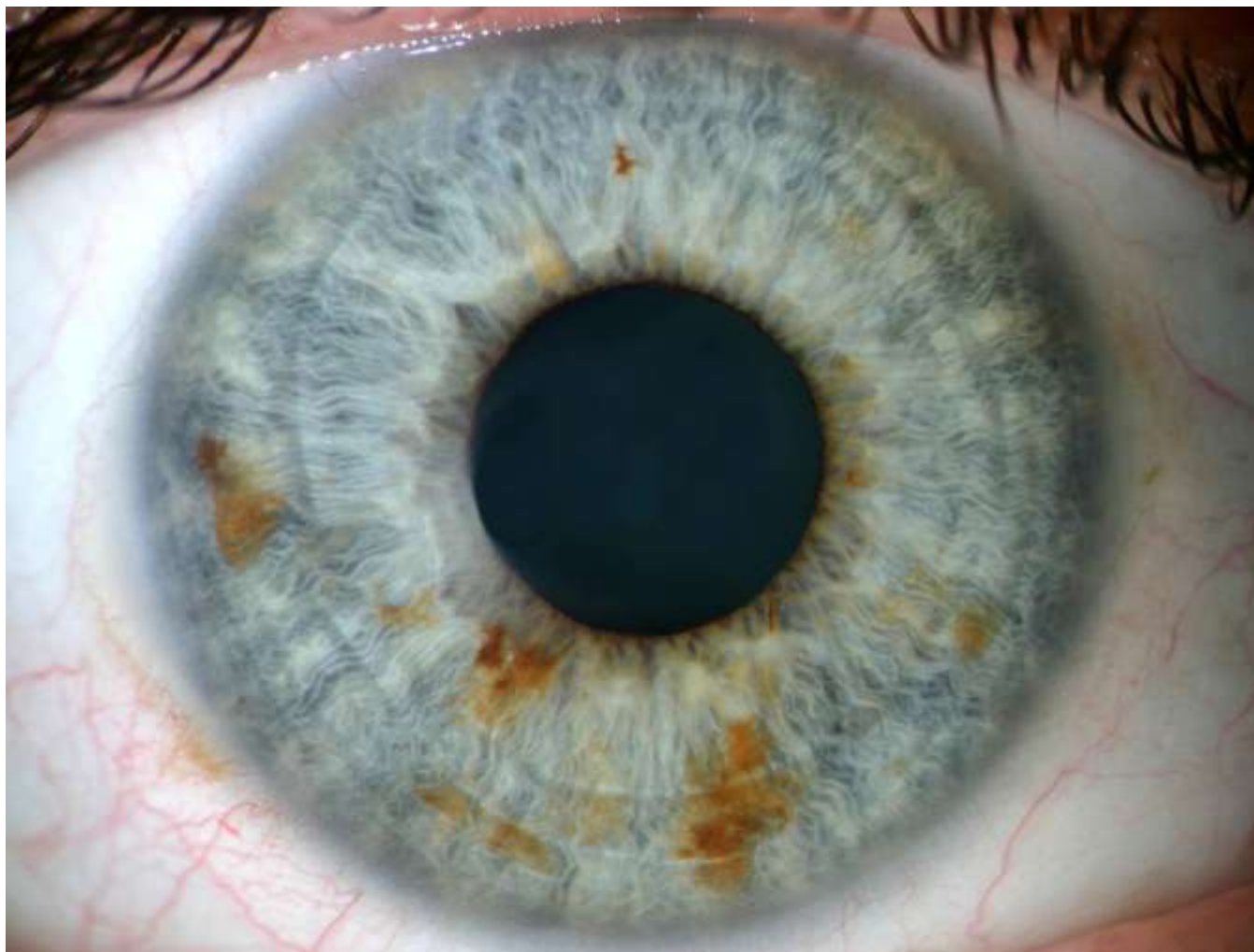
Scheda semplificata di interpretazione dell'uomo tripartito



1° Genito Sistema neurosensoriale Pensare Passato	<input type="checkbox"/>	Costituzione linfatica	<input type="checkbox"/>
2° Genito Sistema ritmico Sentire Presente	<input type="checkbox"/>	Costituzione mista	<input type="checkbox"/>
3° Genito Sistema metabolico Volere Futuro	<input type="checkbox"/>	Costituzione ematogena	<input type="checkbox"/>

	Caratteristiche della diatesi ALLERGICA , in rapporto al KAIROS E COVID-19 .	
1° Genito	<input type="checkbox"/>	Non tutto è tossico e pericoloso per il proprio organismo. Intolleranza razionale verso le diversità non comprese. La lezione da imparare: percepire che la diversità è ricca di sentieri che conducono alla conoscenza.
2° Genito	<input type="checkbox"/>	La realtà ci può sconvolgere l'esistenza e generare la paura, il panico. Emozioni istintive rapide con attacco o fuga. La lezione da imparare: aspettare con pacatezza che la situazione si tranquillizzi, sapendo che tutto ha una ragione e una soluzione.
3° Genito	<input type="checkbox"/>	Le situazioni della vita ci potrebbero creare una agitazione per il futuro: per l'economia, per il cibo, per la vita La lezione da imparare: la volontà saggia e operativa ci porterà, domani, dei buoni frutti.

Diatesi discrasica



Iride di destra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La diatesi discrasica è caratterizzata dalla presenza, sul tessuto irideo, di numerose discromie di tonalità diverse, nella gamma del marrone. È possibile quindi osservare la presenza macchie di colore: marrone chiaro, marrone medio e marrone scuro.

Questa persona vive in maniera molto intima e personale il concetto di giustizia.

Le risorse del tempo opportuno (Kairos) saranno rivolte a osservare le ferite del passato e le attuali situazioni che stanno riaprendo le ferite

pregresse.

Il ritornare al dolore pregresso, al sangue che cola di nuovo dalla ferita ci dovrà spingere nella giusta direzione fino ad incontrare il medico vero per noi che saprà ricucire la ferita e disinfettare bene i tessuti.

Ridonandoci in poco tempo la guarigione definitiva, senza ritornare nell'antica spirale di rancore e di rabbia.

Abbandonare il senso dell'ingiustizia e del torto subito, lavorando sulle esperienze passate che sono ancora vive e pulsanti.

Il perdono, il comprendere, l'onorare la libertà altrui, osservare il volo del gabbiano spinto dalle correnti aeree e dai venti liberi.

Se qualcosa ricompare facendoci gridare di nuovo per il dolore o risvegliare, nel cuore della notte, facendoci vivere il terrore di un incubo, dovrà essere metabolizzato da un sentire di cuore, da una percezione saggia, dalla forza volitiva spinta verso l'equilibrio armonico.

Avere la coscienza che stiamo vivendo nel presente una situazione pregressa, precedentemente riposta in cantina. Osservare il passato, le esperienze che ci hanno ferito, indignato, unto di terra umida, creando sdegno e rabbia, rammarico e rancore.

Il sospeso deve essere vissuto, stemperato, sciolto grazie alla facoltà di comprendere le diversità esistenziali e comportamentali.

Non cercare a tutti i costi il riconoscimento e l'essere accettati e stimati. Possiamo vivere benissimo senza queste apparenze sociali, nella nostra bellezza di espressione libera e intima.

La risorsa sarà nella capacità di far vedere a noi stessi la bellezza insita in una pregressa sofferenza o disparità.

Kairos e il suo insegnamento: le diversità comportamentali sono insite nella filogenesi umana, le forme vicarianti di risposta alla vita, alla pandemia, le morti ingiuste sono tutte possibili vie per la sopravvivenza.

Questo anche quando appaiono a noi stessi come disarmoniche, stridenti, graffianti, astruse.

Saper attendere il tempo giusto di risposta, saper comprendere e intuire la strada da percorrere, fare le domande opportune, le richieste idonee, osare

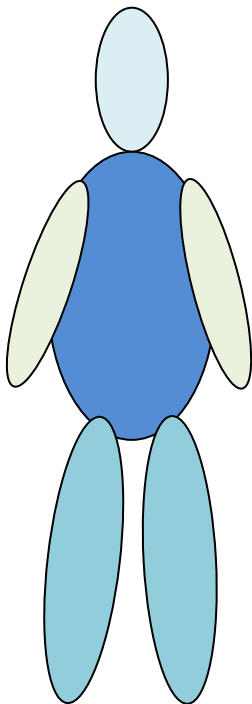
il silenzio osservazionale.

L'uomo, adopera la dolcezza della sospensione silenziosa, l'astenersi dal mandare migliaia di messaggi pur di ottenere una risposta disadatta alle richieste.

Il giusto equilibrio, che sempre più non corrisponde a una parità di peso sui piatti della bilancia, ma ha un lieve disquilibrio armonico per risolvere la situazione che si vive nel qui ed ora.

Una giustizia armonica per l'individuo reale.

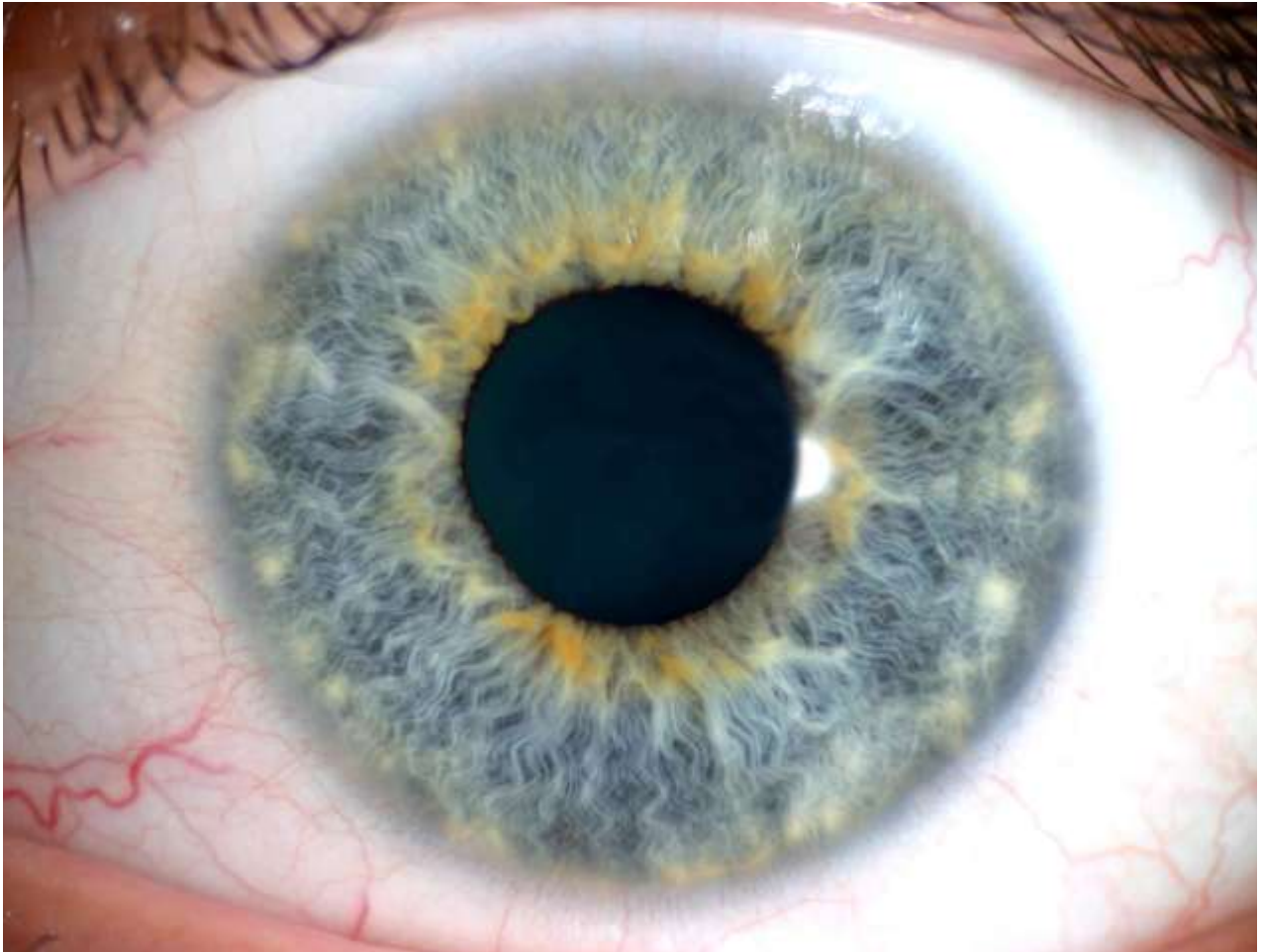
Scheda semplificata di interpretazione dell'uomo tripartito



1° Genito Sistema neurosensoriale Pensare Passato	<input type="checkbox"/>	Costituzione linfatica	<input type="checkbox"/>
2° Genito Sistema ritmico Sentire Presente	<input type="checkbox"/>	Costituzione mista	<input type="checkbox"/>
3° Genito Sistema metabolico Volere Futuro	<input type="checkbox"/>	Costituzione ematogena	<input type="checkbox"/>

	Caratteristiche della diatesi DISCRASICA , in rapporto al KAIROS E COVID-19 .	
1° Genito	<input type="checkbox"/>	Analizzare le ingiustizie ci condurrà a scoprire la falsità del comportamento, e le nostre domande spesso non avranno risposte adeguate sulla pandemia. La lezione da imparare: l'amorevole giustizia per ogni individuo, non sempre i piatti della bilancia saranno allo stesso livello.
2° Genito	<input type="checkbox"/>	I dispiaceri e le incomprensioni possono averci fatto soffrire profondamente. Così come le morti senza accompagnamento. La lezione da imparare: non vietarti di vivere liberamente la vita, comprendendo che a volte la lontananza attiva l'energia individuale e delle connessioni inaspettate.
3° Genito	<input type="checkbox"/>	Il caos interiore e la paralisi ci chiudono ogni possibilità, ci paralizzano. Inattività paralizzante. La lezione da imparare: la dolcezza di una sospensione silenziosa e il perdono attiveranno l'agire del domani.

Diatesi essudativa



Iride sinistra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La diatesi essudativa è caratterizzata dalla presenza di tofi alla periferia dell'iride e la predisposizione principale riguarda problematiche inerenti la cattiva funzionalità del sistema linfatico.

Questa persona ha difficoltà a cogliere il mondo che la circonda, non riesce a cogliere gli input esterni.

Le risorse del tempo opportuno (Kairos) sono rivolte verso il processo della chiarezza, verso una visione nitida del mondo e di se stessi.

La capacità di cogliere la realtà per quello che realmente è, senza mistificazioni, la capacità di percepirsi in una visione completa senza

angoli oscuri o fotografie truccate.

La risorsa del momento sarà legata alla capacità di togliersi il velo, il vestito delle belle occasioni, il trucco che risalta lo sguardo.

Apparire nudi, come natura ci ha formato, come essere meraviglioso, disarmonico, imperfetto. Nato per vivere e superare le sue imperfezioni, i difetti del gentilizio di appartenenza.

I nostri difetti saranno i nostri pregi, le pietre miliari per un nuovo tempio, i nostri piedi diventeranno i pilastri del tempio di Salomone, le nostre sicurezze di incedere nel futuro con stabilità.

La risorsa da conquistare sarà il contatto pieno con le nostre aspirazioni intime, con le nostre risorse personali, con i doni interiori che vorremmo nascondere.

Abbandonare il timore e fare ciò che percepiamo nel cuore, con amore e bellezza.

A volte dobbiamo fidarci di qualcuno, abbandonarci in un abbraccio, in un accudimento emotivo, in una condivisione effettiva e profonda, in un raccontarsi come veramente siamo accendendo la propria visione interiore su ciò che siamo.

In questa situazione pandemica virale potremmo avere il bisogno di un punto di riferimento, di essere presi per mano e condotti verso la meta prefissata dalla propria anima.

Kairos e il suo insegnamento: usare l'amore come fonte di vita nei periodi di difficoltà, lasciandolo libero di operare nelle direzioni più opportune e che si percepiscono più vere per noi stessi.

Fidarsi di coloro che sentiamo presenti, che ci sostengono, che ci nutrono di vita, di parole e di affetti sinceri.

È come si dovesse fare chiarezza attorno alla propria casa, aspettare il sole che disciolga la nebbia presente sulla propria città. Trovare, ritrovare, sentire, vivere quelle situazioni che ci hanno fatto sperimentare la condivisione e l'espressione vera della propria essenza.

In manifestazione di somma bellezza.

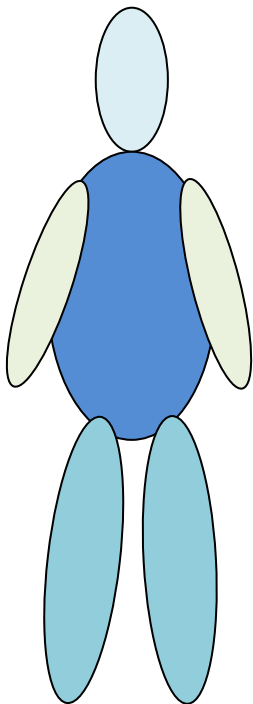
Nella confusione del caos, nell'incertezza direzionale, nella pandemia a

360° gradi, troveremo le nostre sicurezze.

Fatto questo, gli altri si sentiranno assistiti e nutriti dalla nostro amore totale, pervasivo, sincero in ogni istante nel nostro libero sentire.

Abbandonarsi nelle braccia della madre simbolica e lasciarsi andare alla vera manifestazione. Così nascerà in noi stessi la forza dell'accudimento, del nutrimento, dell'amorevole protezione.

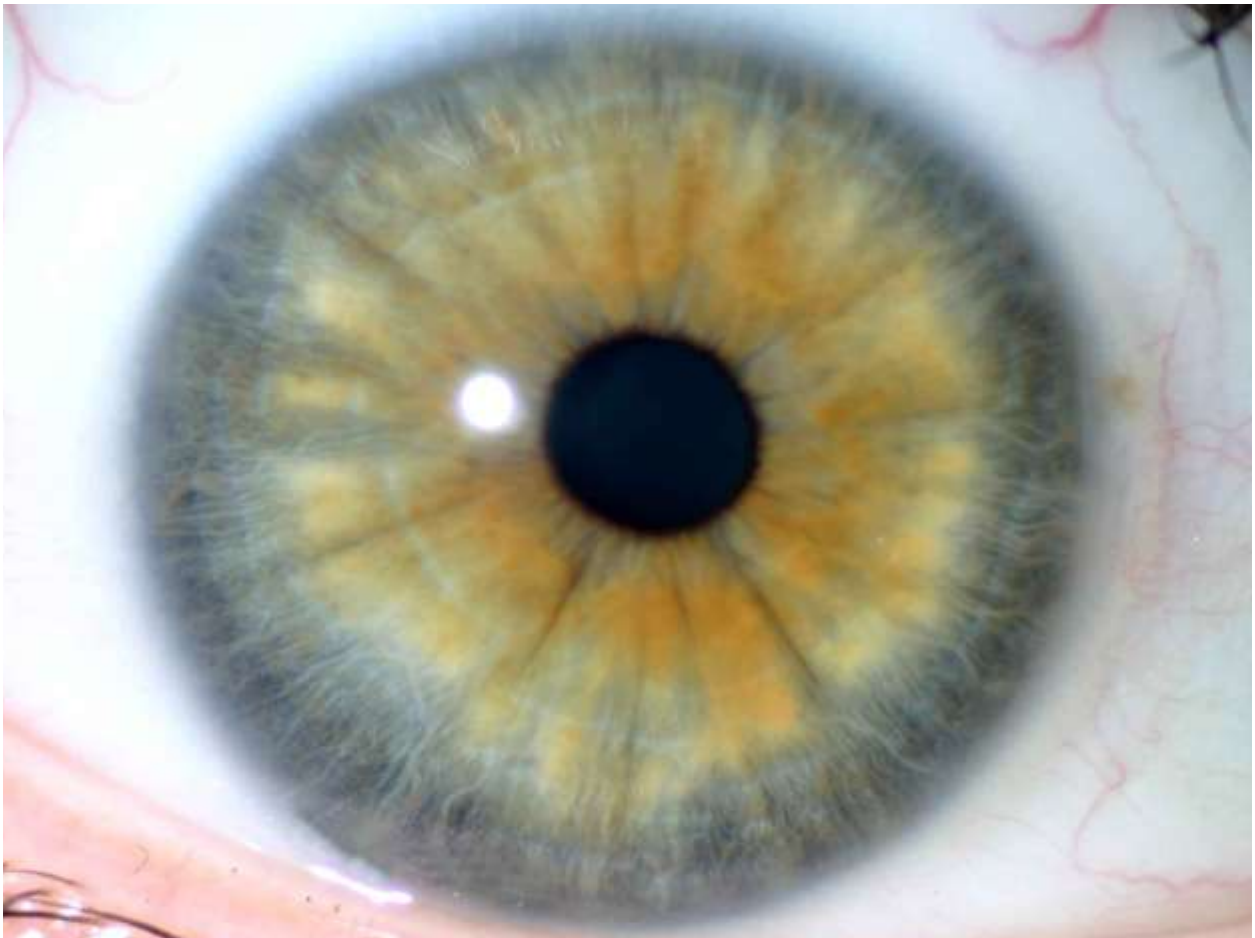
Scheda semplificata di interpretazione dell'uomo tripartito



1° Genito Sistema neurosensoriale Pensare Passato	<input type="checkbox"/>	Costituzione linfatica	<input type="checkbox"/>
2° Genito Sistema ritmico Sentire Presente	<input type="checkbox"/>	Costituzione mista	<input type="checkbox"/>
3° Genito Sistema metabolico Volere Futuro	<input type="checkbox"/>	Costituzione ematogena	<input type="checkbox"/>

	Caratteristiche della diatesi ESSUDATIVA , in rapporto al KAIROS E COVID-19 .	
1° Genito <input type="checkbox"/>	<p>Spesso la logica mentale ci potrebbe creare confusione sia verso il mondo esterno che verso la nostra immagine, generare la rigidità.</p> <p>La lezione da imparare: le cose nuove vanno pesate con conoscenza e amore, in quanto siamo inesperti rispetto al non esperito del passato. Accettare che possono esserci degli errori.</p>	
2° Genito <input type="checkbox"/>	<p>La confusione emozionale aleggia nel nostro sangue, portando timore e sfiducia. Ci sentiremo ingannati da coloro che dovrebbero tutelare la nostra comunità.</p> <p>La lezione da imparare: fare chiarezza sulle persone che meritano la nostra fiducia, sentirsi amati e sorretti. Restituire l'amore ritrovato della compartecipazione.</p>	
3° Genito <input type="checkbox"/>	<p>Intimamente abbiamo una certa difficoltà di comprenderci e di vederci agire nella direzione giusta rispetto alla pandemia. Che faremo?</p> <p>La lezione da imparare: ritrovare il sole per sciogliere la nebbia dell'indecisione, il nostro luminoso e libero volere.</p>	

Diatesi iperacida



Iride destra

Come si evidenzia alla visione diretta.

La diatesi iperacida o urica è caratterizzata da uno schiarimento diffuso all'esterno del bordo della corona. L'insieme irideo appare all'osservatore ricoperto da una colorazione bianco-giallastra, che rende il tutto più chiaro e brillante.

Questa persona se messa a dura prova nel tempo con stimoli o sollecitazioni ripetitive può rispondere con due modalità in opposizione: bloccarsi o esplodere.

Le risorse del tempo opportuno (Kairos) sono rivolte ad avere a disposizione tutti gli elementi per fare una buona digestione. È come se

fossimo in una fabbrica dove mancano dei materiali, oppure la linea di montaggio si potrà fermare perché non abbiamo più le viti o il personale è in numero insufficiente per mantenere la produzione.

Siamo delle persone che soffrono per l'inattività, non vedono l'ora di riprendere il proprio lavoro, la produzione aziendale, il commercio, la balneazione o la ricezione alberghiera.

Vorrebbero già avere risolto la pandemia in sette giorni, vedi le dichiarazioni iniziali del presidente degli Stati Uniti d'America.

Sono persone che nel momento in cui entrano in terapia intensiva avranno bisogno di ossigeno, ma nello stesso tempo soffriranno nel dover indossare il casco. Perché amano l'ossigeno, ma quello presente nei luoghi aperti, ampi e verdi.

Potranno reagire velocemente con forza alla prima ondata di accessi al pronto soccorso, sono lì a combattere in prima linea, ma avranno successivamente bisogno di essere sorretti e sostenuti. In quanto la digestione dei fatti quotidiani potrà essere problematica, lunga e difficoltosa. Le risorse andranno gestite con parsimonia e non consumate tutte nelle prime 12 ore di turno ospedaliero. Comprendere come usarle e spalmarle nel tempo ad avvenire.

Ossigenarsi, riposare e poi riprendere le proprie battaglie lavorative, affettive, di partecipazione.

Mitigare gli stimoli che ci porterebbero alla reazione rapida, a fare la prestazione record sui cento metri, in un periodo nel quale c'è richiesta una maratona di cinquanta giorni. Le risorse vanno attivate, distribuite, programmate con saggezza in base alle situazioni locali.

Kairos e il suo insegnamento: saper usare gli ingredienti giusti, i supporti assistenziali corretti, nel momento del bisogno, sapendo programmare le proprie forze e prevedendo i tempi di impegno, di utilizzo della propria capacità.

Assimilare l'esperienza della pandemia virale, digerendo il pasto quotidiano sia fisico che emotivo di ciò che è accaduto.

Avere la possibilità di comprendere la giusta risposta da dare sia a se stessi

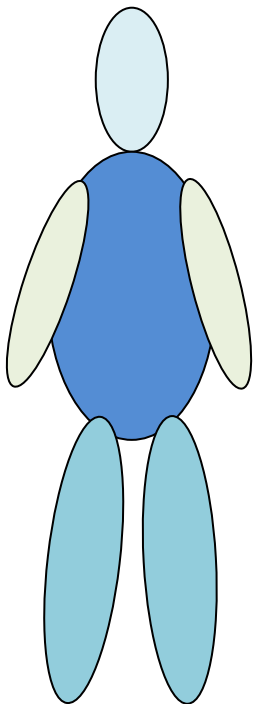
che alla comunità.

La forza del guerriero deve conoscere i limiti delle proprie azioni, sapere quando si dovrà attaccare e quando si dovrà suonare la ritirata. Non necessariamente a uno stimolo minimo, dobbiamo rispondere con una bomba nucleare.

Fare l'inventario di ciò che abbiamo a disposizione, osservare e studiare il piano d'azione, impostare bene la forza di impegno, di reazione.

Non dimenticando di avere dei piani di soluzione alternativi e di disporre sempre di riserve da utilizzare nei momenti di bisogno.

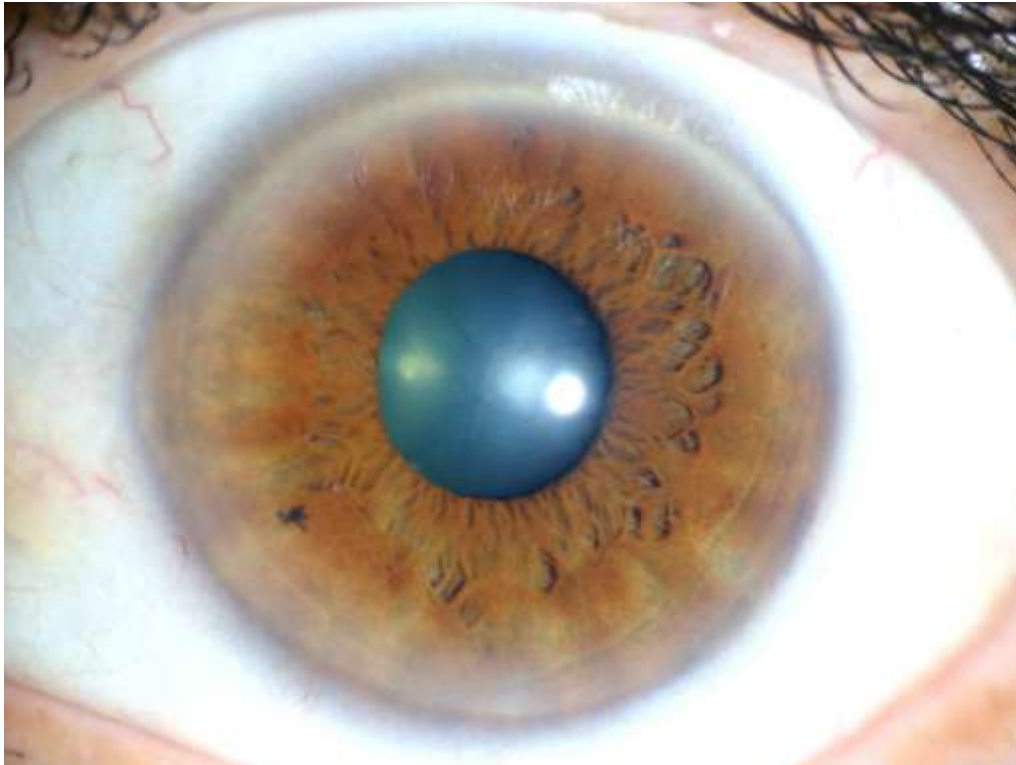
Scheda semplificata di interpretazione dell'uomo tripartito



1° Genito Sistema neurosensoriale Pensare Passato	<input type="checkbox"/>	Costituzione linfatica	<input type="checkbox"/>
2° Genito Sistema ritmico Sentire Presente	<input type="checkbox"/>	Costituzione mista	<input type="checkbox"/>
3° Genito Sistema metabolico Volere Futuro	<input type="checkbox"/>	Costituzione ematogena	<input type="checkbox"/>

	Caratteristiche della diatesi IPERACIDA , in rapporto al KAIROS E COVID-19 .	
1° Genito <input type="checkbox"/>	Non sempre saremo capaci di programmare ogni aspetto delle vita e delle scelte future, forse per la troppa foga. La lezione da imparare: la giusta risposta amorevole dopo aver ponderato ogni opportunità di fronte all'incognita della pandemia.	
2° Genito <input type="checkbox"/>	Troppe emozioni, troppe notizie, troppe disposizioni ci renderanno deboli emotivamente. La lezione da imparare: digerire un evento alla volta, terminare di digerire un'emozione di sofferenza di un caro, la morte di un nonno o di un genitore.	
3° Genito <input type="checkbox"/>	Non andare in azione senza conoscere le proprie forze di sopravvivenza. Non essere guerrieri disorganizzati e allo sbando. La lezione da imparare: fare l'inventario delle armi che sia ha a disposizione per vincere la pandemia e non sottovalutare il nemico.	

Diatesi lipidica



Iride sinistra (arco lipemico frontale)

Come si evidenzia alla visione diretta.

La diatesi lipidica è caratterizzata dalla presenza di un anello color bianco giallastro in sede periferica. Tale anello è determinato in realtà dal depositarsi di lipidi a livello dello spazio esistente tra la cornea e l'iride.

Questa persona è rigida di fronte ai cambiamenti, alle proposte e alle iniziative, anche se inizialmente sembra collaborativa.

Le risorse del tempo opportuno (Kairos), non sempre dobbiamo usare la fermezza e la determinazione volitiva per far fronte alle situazioni di disagio. A volte possiamo avere di fronte delle realtà fluide, liquide, aeree. Non sempre dobbiamo indossare la corazza da cavaliere per andare in battaglia, ci potrebbe ostacolare nei movimenti quando la situazione richiederà dinamismo ed elasticità.

Alla rigidità analitica, ai numeri, alla logica rigida di analisi dobbiamo associare una capacità di pensiero libero dagli schemi, un'intelligere del

cuore, del cervello sociale e condiviso, di una mente estesa, di una mente di gruppo.

Comprendere tutto ciò sarà molto importante, in quanto a volte la soluzione dei problemi potrà arrivare da un'osservazione fatta da un personaggio fuoricampo, fuori dal gruppo di coordinamento per le calamità sociali, forse che utilizza un procedere intellettuale divergente.

Le risorse di risposta non stanno nella metodologia rigida, ma nella capacità di interazione, di interscambio tra l'elemento fluido e l'elemento cellulare, statico, rigido.

La risorsa è nella facoltà dell'interscambio nutritivo, libero da barriere o membrane di purificazione, di filtraggio.

Farsi nutrire dall'esperire del momento, nutrire se stessi e la collettività. Mettere a disposizione una pasta calda, una pasta e fagioli, una passata di pomodoro, dell'acqua da bere, della frutta e della verdura per chi ne avrà bisogno.

Kairos e il suo insegnamento: sapere che tutto ciò che ci circonda non sempre è tossico e ci farà male, non sempre dobbiamo erigere dei muri di contenimento per fermare il nemico fuori dalla propria casa.

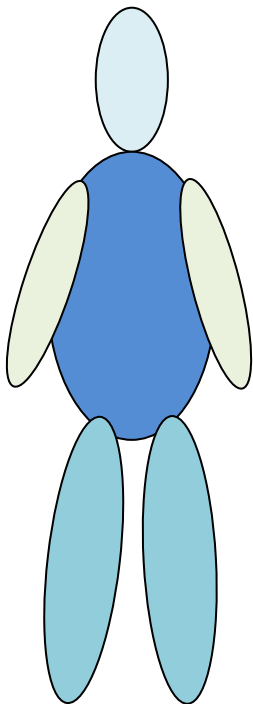
Il poter accogliere le novità con empatia e comprensione, mettendola alla verifica dei fatti, alla verifica sperimentale.

Avere a disposizione una elasticità personale e collettiva di risposta a un impatto endemico, che ci metterà a dura prova.

Saper reagire e riprendersi con estremo dinamismo e velocità, comprendendo che a volte dovremo trovare delle soluzioni innovative, mai sperimentate prima.

Saper dare una giusta risposta alla rigidità di pensiero della comunità europea, che pensa più a mantenere un ruolo di comando decisionale che essere elastica verso coloro che stanno soffrendo la situazione di pandemia per primi. La giusta capacità di resilienza elastica, capace di ottenere un miglioramento sostanziale superando lo stato di partenza, acquisendo delle qualità in più.

Scheda semplificata di interpretazione dell'uomo tripartito



1° Genito Sistema neurosensoriale Pensare Passato	<input type="checkbox"/>	Costituzione linfatica	<input type="checkbox"/>
2° Genito Sistema ritmico Sentire Presente	<input type="checkbox"/>	Costituzione mista	<input type="checkbox"/>
3° Genito Sistema metabolico Volere Futuro	<input type="checkbox"/>	Costituzione ematogena	<input type="checkbox"/>

	Caratteristiche della diatesi LIPIDICA , in rapporto al KAIROS E COVID-19 .	
1° Genito <input type="checkbox"/>	Non sempre la rigidità del pensiero sarà la via giusta da prendere per vincere un virus troppo aereo e volatile. La lezione da imparare: accogliere le novità, anche dinamiche e divergenti, portandole alla verifica dei fatti.	
2° Genito <input type="checkbox"/>	Attenzione al proprio rifornimento emotivo e a quello dei propri cari. Potremmo soffrire per l'isolamento e il contenimento. La lezione da imparare: percepire la comunità di appartenenza, la famiglia, gli amici. Superando la divisione imposta fisicamente, trovandone una metafisica.	
3° Genito <input type="checkbox"/>	Intimamente rigidi, le costrizioni accelerano la sofferenza. La lezione da imparare: l'elasticità, la resilienza dinamica ci porteranno a una reazione veloce di ripresa sia sanitaria che produttiva.	

Per coloro che desiderano condividere delle opinioni e osservazioni si prega di scrivere a:

LO RITO DANIELE
VIA TORCELLO 4-B
30034 ORIAGO DI MIRA (VE)
EMAIL- danielelorito@libero.it
TEL. 041-428952